

Workshop 3

Strategie e interventi per l'ADHD: proposte di parent training

Francesca Offredi (UO Neuropsichiatria Infantile Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Verona)

In questo workshop verranno illustrate le proposte di *parent training* inserite all'interno di programmi di intervento che coinvolgono primariamente i genitori, attraverso un percorso di formazione di competenze educative e relazionali. Nell'ADHD, infatti, l'atteggiamento dei genitori è cruciale e, proprio per questo, essi vanno sensibilizzati e aiutati a capire e a interagire con le problematiche del figlio. È importante innanzitutto far conoscere, capire e collocare al posto giusto il disturbo nelle rappresentazioni dei genitori, aiutandoli a sviluppare sensate e realistiche attribuzioni relative ai comportamenti/vissuti propri e del figlio. È inoltre fondamentale sviluppare competenze di gestione dei problemi educativi, di relazione e problem solving che possano aiutare a convivere e interagire positivamente con un figlio con ADHD.

SABATO 5 MAGGIO 14.00-16.00

Sessione Plenaria

Le funzioni esecutive nell'ADHD: nuove prospettive di intervento

Francesco Benso (Università di Genova)

L'alunno iperattivo in classe: proposte educative per una gestione efficace

Mario Di Pietro (Servizio per l'Età Evolutiva, Azienda ULSS 17 di Este/Monselice, Padova)

Informazioni

Orario

Venerdì: dalle 14.00 alle 18.00
Sabato: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Sede

Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, 38121 Gardolo TRENTO

Attestato

Al termine del Convegno verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Costo

Il costo del Convegno è di € 185,00 + IVA 21% (€ 223,85 IVA compresa) per iscrizioni individuali, € 215,00 + IVA 21% (€ 260,15 IVA compresa) per enti o istituzioni.
Per iscrizioni multiple da parte di scuole ed enti è possibile richiedere delle quote agevolate a: formazione@erickson.it.
In caso di rinuncia la quota non è rimborsabile.

Iscrizioni

Inviare, possibilmente via fax, al Centro Studi Erickson (0461 956733), la richiesta di iscrizione, scaricabile dal sito www.erickson.it, allegando la fotocopia della ricevuta del versamento della quota di iscrizione.

Summer School

Corso online

**Disturbi di attenzione e iperattività – Corso avanzato
17 luglio 2012**

Per maggior informazioni www.erickson.it

Per info

Centro Studi Erickson
Via del Pioppeto 24
Fraz. Gardolo – 38121 Trento
Tel. 0461 950747 – Fax 0461 956733
E-mail: formazione@erickson.it

**Centro
Studi
Erickson**



1° CONVEGNO ERICKSON

I DISTURBI DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ

Trento
4 e 5 maggio 2012

I DISTURBI DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ

Le indagini epidemiologiche stimano che circa il 5% dei bambini e ragazzi nella fascia di età compresa tra 6 e 18 anni manifesta Disturbi dell'Attenzione, Impulsività e Iperattività. Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) è quindi piuttosto frequente in età evolutiva, con una difficile gestione anche e soprattutto nel contesto scolastico in cui vengono richiesti sforzo cognitivo, attenzione, organizzazione delle proprie attività, auto-regolazione comportamentale e attuazione di strategie operative. È quindi importante che gli insegnanti abbiano sempre maggiori conoscenze e strumenti per gestire le problematiche cognitive e comportamentali di questi studenti in accordo con i professionisti e le altre figure di riferimento. Scopo di questo convegno è quindi quello di fornire a insegnanti, clinici e genitori strumenti conoscitivi sull'ADHD, anche alla luce delle più recenti novità provenienti dalla ricerca scientifica e dall'esperienza applicativa «sul campo». In quest'ottica verranno presentate alcune strategie per la gestione dell'attenzione e delle difficoltà comportamentali, proposte di interventi psicoeducativi, ma anche strumenti di valutazione e intervento specifici per i clinici, accanto a programmi, come quelli di *parent training*, che prevedono un primario e forte coinvolgimento dei genitori, fino a proposte più innovative e in fase di sperimentazione a supporto del metodo di studio e dello svolgimento dei compiti scolastici da parte di bambini e ragazzi con ADHD.

I DISTURBI DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ

Programma

VENERDÌ 4 MAGGIO 14.00-18.00

Sessione Plenaria

**Caratteristiche dell'ADHD e criteri per la diagnosi.
Le novità dalla ricerca scientifica**

Stefano Vicari (UOC Neuropsichiatria Infantile IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma)

La presa in carico del bambino con ADHD e della famiglia

Gian Marco Marzocchi (Università di Milano Bicocca, Centro per l'Età Evolutiva di Bergamo)

Fattori di rischio e predittori in età prescolare

Anna Maria Re (Università di Padova)

«ADHD Homeworks Tutor»: un programma sperimentale per la formazione di nuove figure di supporto al bambino, alla famiglia e alla scuola

Gianluca Daffi (Università Cattolica del Sacro Cuore e NPI Spedali Civili di Brescia), **Paola Effedri** (NPI Spedali Civili di Brescia)

SABATO 5 MAGGIO 9.00-13.00

Workshop in parallelo

Workshop 1

Strategie e interventi per l'ADHD: proposte per i clinici

Donatella Arcangeli (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza Comprensorio sanitario di Merano – Azienda Sanitaria dell'Alto Adige)

Scopo di questo workshop è quello di illustrare e definire, a partire dalle caratteristiche cliniche dell'ADHD e da casi ed esemplificazioni pratiche presentate anche dai partecipanti, le modalità, le strategie e le linee guida specifiche per impostare gli interventi clinici, neuropsicologici e psicoeducativi più efficaci, anche alla luce delle più recenti evidenze provenienti dalla ricerca scientifica e dalle varie esperienze «sul campo».

Workshop 2

Strategie e interventi per l'ADHD: proposte per gli insegnanti

Giorgia Sanna (Centro Studi Erickson, Trento), **Anna Maria Re** (Università di Padova)

Il workshop presenta strategie e modelli efficaci di intervento in classe che, attraverso una stretta collaborazione tra esperti, insegnanti e genitori, affrontano i problemi di comportamento degli alunni ADHD in un'ottica di «alleanza psicoeducativa». La presentazione di esempi e casi concreti farà emergere come spesso la messa in atto di efficaci strategie proprie dell'ambito psicoeducativo produca una modificazione non solo negli allievi, ma anche negli insegnanti, che imparano a vedere i loro «alunni difficili» con un «occhio diverso».